

# BERGAMO

**CORRIERE DELLA SERA**

 corriere.it  
 bergamo.corriere.it

 Piazza della Libertà 10, Bergamo 24121 - Tel. 035 411000  
 Fax 035 4110882 - mail: corrierebergamo@rcs.it

**ZORME**  
ONORANZE FUNEBRI E CREMAZIONE  
PER ANIMALI DA AFFEZIONE  
www.zorme.it  
zorme


**Il premio**  
 I Sonars  
 vincono  
 Arezzo Wave

a pagina 11 Scardi


**I balletti**  
 Fine settimana  
 con il Lago dei cigni  
 e Cenerentola

a pagina 11

**OGGI 8°C**  
 Quasi sereno  
 Vento: SE 5 Km/h  
 Umidità: 53%

MER	GIO	VEN	SAB
-1°/8°	3°/8°	-3°/3°	-4°/3°

Onomastici: Genova

Dati meteo a cura di 3BMeteo.com

**ZORME**  
ONORANZE FUNEBRI E CREMAZIONE  
PER ANIMALI DA AFFEZIONE  
www.zorme.it  
zorme

**Crisi senza fine**

## LA «SPOON RIVER» DELL'EDILIZIA

 di **Stefano Ravaschio**

La crisi ha portato diverse aziende ad essere «ricche» di immobili, ma povere di liquidità, nell'impossibilità di venderli, tanto da non riuscire a reggere in un mercato che compra sempre meno e a meno. Guatterini è solo l'ultimo dei grandi nomi che ha dovuto cedere con la richiesta del concordato liquidatorio in quella che non sembra tanto essere la coda di una crisi dell'edilizia che si avvia ad essere decennale, quanto la conferma della scarsa salute del settore immobiliare, che genera la domanda di abitazioni, a fronte di un settore pubblico che con la chiusura delle ultime grandi opere si è di nuovo arenato. Tra richiesta ridotta e difficoltà nei pagamenti, con effetti a rimbalzo e a cascata su tutta la filiera, la Spoon River dell'edilizia orobica ha visto la scomparsa, spesso passando per fallimenti o concordati, di molti dei gruppi che hanno costruito Bergamo (e non solo). L'uscita di scena di Begnini, Pandini, Cavalleri, Locatelli, Colosio, Cividini, Previtali o Milesi, così come di Nuovo Modulo, ex Pentagono, Scamoter, Co.Ge, Groupedil o Poledil ha decimato un comparto che vede ancora diverse eccellenze, da Vitali a Edilmac, da Percassi a Despe, oltre alle ultracentenarie Leggeri e Vignani, ma che ha pagato un pedaggio pesante, con le due casse dell'edilizia che rispetto al 2007 hanno visto un sostanziale dimezzamento delle imprese e delle ore lavorate.

continua a pagina 3

**MATTONE, L'APPELLO DI ASSOCIAZIONI D'IMPRESA E SINDACATI**

## «Il pubblico faccia ripartire i progetti»

 di **Donatella Tiraboschi**

Gli imprenditori edili non hanno grandi colpe, se le loro imprese chiudono nonostante impegno e dedizione. A sostenerlo è Ottorino Bettineschi, presidente dell'Ance: «È il sistema che ha toccato il punto più basso, ancora oggi le banche ci pensano dieci volte prima di dare fiducia a un'azienda».

E se Alberto Capitanio, presidente della Cdo, sottolinea l'incidenza positiva degli incentivi per le riqualificazioni, Bettineschi aggiunge che «è l'edilizia pubblica a poter rilanciare con decisione il settore (nella foto i cantieri della Brebemi). Ormai si investe in opere pubbliche il 50% in meno di quanto avveniva 10 anni fa».

a pagina 3

**CON IL MINISTRO MARTINA**

## A ottobre il G7 dell'agricoltura

A ottobre Bergamo ospiterà il summit mondiale sull'agricoltura.

a pagina 4


**Mercato E Morosini passa dall'Alzano al Genoa**


## Via i gioielli e conti in ordine: stile Atalanta

Gagliardini all'Inter e Caldara alla Juve: a oggi, 3 gennaio, l'Atalanta ha un utile di 44 milioni, serviranno per ripianare le perdite e per le tasse. Nel segno della tradizione il club vende i giovani pezzi pregiati per continuare a vivere, e sognare.

a pagina 9 Losapio

# Ultimi due delitti Chiesto il confronto ai medici legali

**Killer destrorsi, la procura: fugare ogni dubbio**

 di **Armando Di Landro**

La procura della Repubblica ha chiesto ai due medici legali che hanno eseguito le autopsie di Gianna del Gaudio, uccisa a Seriate il 27 agosto, e Daniela Roveri, assassinata a Colognola il 20 dicembre, un confronto tra le ferite alla gola delle due donne, per capire se possano essere state inferte dalla stessa mano. «Tendiamo a escludere connessioni tra i due omicidi — ha dichiarato ieri il procuratore Walter Mappelli, che non vuole sentir parlare di serial killer — ma non possiamo non chiedere un confronto, anche solo in via precauzionale, per fugare ogni dubbio». L'indagine a tutto campo della squadra mobile, intanto, non porta ancora elementi utili per risolvere il giallo dell'omicidio di Daniela Roveri. Sul caso di Seriate, invece, si attendono sia la relazione del Ris sulla traccia organica del marito Antonio Tizzani, trovata sul cutter, sia il parere del medico legale sulla compatibilità tra l'arma e la ferita.

a pagina 5

**TREVIGLIO**

## Il prof che ha scoperto il vino più antico d'Europa

 di **Pietro Tosca**


Il trevigliese Gian Luigi Bacchetta, docente universitario, è protagonista di una scoperta non indifferente (nella foto un momento delle ricerche da lui condotte): in Sardegna ha trovato tracce della produzione di vino più antica d'Europa.

a pagina 8

**INCERTEZZE SUL FUTURO DEGLI OPERATORI**

## Forestale, gli ex diventano carabinieri o vigili del fuoco

 di **Fabio Paravisi**

Con il nuovo anno la Forestale non esiste più, cancellata dal riordino delle forze di polizia. I suoi agenti continueranno a fare il loro lavoro, solo tra le file dei carabinieri o dei vigili del fuoco. Ora si dovrà decidere cosa fare dei comandi stazione sparsi per la provincia, come sviluppare la struttura di Curno e quando svuotare la sede provinciale di palazzo Libertà.

a pagina 4

## «Che agn de gätöle! I fà stà 'ndré 'l fiàt»

Umberto Zanetti ha raccolto in un saggio cinquecento modi di dire in bergamasco

 di **Daniela Morandi**

«Per il lettore sarà come passeggiare per le contrade della Bergamasca e riudire il sincero e icastico dialetto della gente», si legge nell'avvertenza del saggio «Bergamascando». Raccolta di 500 modi di dire in dialetto, è uno spaccato dell'autenticità delle radici bergamasche. Un'eredità che Umberto Zanetti vuole tramandare, «perché — dice — oggi la memoria viene depennata».

continua a pagina 10



La sede Studenti e prof in via Caniana

**GLI OBIETTIVI 2017**

## Università, il rettore: «Più ricercatori e nuove assunzioni»

Per la classifica del Sole 24 Ore l'Università di Bergamo perde posizioni, ma sul fronte della ricerca i dati ministeriali dicono il contrario e portano in ateneo un milione di fondi in più: «Li investiremo per 15 nuovi ricercatori», spiega il rettore.

a pagina 2 Berbenni

**CRILV**  
di **Cristiana Mandaletti**  
**ACCONCIATURE  
ESTETICA**  
OSIO SOTTO (BG) - corso Vittorio Veneto, 45  
Tel. 035 808367

**ZORME**  
ONORANZE FUNEBRI E CREMAZIONE PER ANIMALI DA AFFEZIONE  
un piccolo gesto per onorare chi ci ha dato così tanto e chiesto così poco...  
Affidati a ZORME  
Via Bolgare, 19 - 24060 Carobbio degli Angeli (BG)  
Cell. +39 339.5337191 - +39 338.3348837  
www.zorme.it - Facebook:zorme

## Crisi dell'edilizia | Cause e numeri

# L'eclissi dei grandi nomi. Eccesso di offerta, colpa di Comuni affamati di oneri I buchi neri dei progetti al palo: dalla Reggiani alla Sace, dal Gres alla Cesalpinia

# La «Spoon River» del mattone

SEGUE DALLA PRIMA

Neanche gli anni di crisi hanno però ancora risolto il problema di fondo dell'eccesso di offerta sul mercato, conseguenza anche di anni di politica quanto meno poco lungimirante delle amministrazioni comunali, affamate di oneri di urbanizzazione.

Il risultato è che diversi grandi progetti sono rimasti invenduti. Altri invece si sono bloccati o procedono lentamente. Questo ha creato una serie di «buchi neri» — si pensi ad esempio nel capoluogo alla situazione delle aree Reggiani, Ismes, Sace, Gres, Cesalpinia, Molini Morretti o ex caserme di via Suar di — ma ha permesso di evitare guai peggiori.

La conferma che gli acquirenti scarseggiano arriva dalle aste deserte per la svendita degli immobili provenienti da fallimenti e da una nuova normalità fatta di quotazioni da rivedere rispetto ai prezzi di prima della crisi che il mercato non è più disposto o non è più in grado di ricono-

### La scheda

● Sono molte le grandi imprese edili bergamasche passate negli ultimi anni da concordati o fallimenti

● Gli esempi più noti: Pandini, Locatelli, Begnini, Poledil, Cavalleri, aziende ricche di immobili, ma ormai povere di liquidità



### La sorpresa

La Costruzioni Guatterini, nota impresa edile bergamasca, ha annunciato il concordato preventivo settimana scorsa. Sopra, il retro del palazzo Santa Giulia, in via Sant'Orsola, realizzato al posto dell'ex cinema Astra



### La cordata

All'azionariato della Bergamo Parcheggio spa, società titolare dell'intervento per il parcheggio in via Fara, hanno partecipato due aziende finite in concordato preventivo: la Locatelli di Grumello del Monte e la Cavalleri di Dalmine



### In crescita

Più società bergamasche nel settore dell'edilizia hanno ancora bilanci positivi: è il caso della Vitali spa di Cisano Bergamasco o dell'Immobiliare Percassi, controllata dai parenti più stretti del presidente dell'Atalanta

# 22,7

per cento

degli immobili in provincia di Bergamo sono vuoti, secondo la statistica di Solo Affitti. Il dato sarebbe la conseguenza della bolla speculativa pre crisi, con parecchie lottizzazioni legate anche al desiderio di nuovi incassi da parte dei Comuni

22,7% del totale) e un calo dei potenziali acquirenti, dato che nel 2015 (e il 2016 non dovrebbe essere stato differente) per la prima volta da un secolo sono scesi i residenti nella Bergamasca.

Questo ribadisce che la politica del territorio basata sull'assunto di una domanda in costante crescita è stata una cantonata, ma anche che l'assorbimento dell'inventario, necessario prima della ripartenza, abbia ancora molta strada da fare.

Nell'attesa, a parte alcune sporadiche iniziative originali (come Chorus Line, che guarda comunque a un mercato tra cinque anni, senza puntare alla vendita del residenziale, ma alla locazione, o la trasformazione di edifici appositamente pensati per le nuove esigenze), restano le ristrutturazioni che almeno non aggiungono nuova offerta a un mercato saturo, e la speranza che la dolorosa riduzione degli operatori abbia creato un sufficiente nuovo equilibrio nel settore.

**Stefano Ravaschio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il settore

di **Donatella Tiraboschi**

Quei 12 mila addetti del comparto edile bergamasco rimasti a casa e quelle 1.300 imprese che hanno chiuso, dal 2008 al 2016, sono un caleidoscopio di storie e vicissitudini difficilmente omologabili. Ci sono le grandi imprese con decine e decine di dipendenti, e quelle come la Guatterini Costruzioni che non vantavano un grande organico, ma ugualmente grandi vantavano esperienza e passione nel lavoro. Che non sono bastate a salvarla. Se ne dispiace, in particolare, di quest'ultima defezione (che chiama direttamente in causa un consigliere di Ance, Renato Guatterini), Ottorino Bettineschi, numero uno di Ance Bergamo che, però, assolve gli imprenditori: «Loro non hanno colpa, le chiusure non dipendono da una loro cattiva gestione, ma è tutto il sistema che ha toccato il punto più basso. Chi ha resistito è perché ha stretto i denti in mille difficoltà, tra cui quelle del credito. Ancora oggi le banche ci pensano dieci volte di più prima di concedere fiducia ad un'impresa edile, rispetto ad aziende che operano in altri settori. Quando, invece, dovrebbero sostenerci di più. Senza contare gli altri fattori, tra cui la competitività spietata in un mondo fatto di voucher e manodopera non qualificata».

Ma un piccolo segnale d'ottimismo si intravede: «Per la prima volta, intravediamo un



## Perse 1.300 ditte dal 2008 «Ora tocca al pubblico far partire i propri progetti»

Associazioni d'impresa e sindacati: più attenzione ai conti

# 12

mila addetti

persi nel settore edile in provincia di Bergamo tra il 2008, considerato anno di inizio della crisi, e il 2016

incoraggiante inversione di tendenza, con la previsione di crescita di 500 milioni di euro nel 2017-2018, che incrementerà da 3,5 a 4 miliardi il valore della nostra produzione, in particolare grazie ad interventi legati al mercato della riqualificazione e ad interventi di prevenzione da rischio di dissesto idrogeologico e antisismica», afferma Alberto Capitanio, consigliere della Camera di Commercio. L'ente camerale ha messo in campo diverse ini-

ziative nell'ambito del Tavolo di filiera dell'edilizia: «Nel mese di marzo — prosegue Capitanio — lanceremo gli Stati generali delle infrastrutture e della difesa del territorio,

**Segnali positivi**  
Capitanio (Cciaa): il valore della nostra produzione crescerà di 500 milioni di euro

evento nel quale intendiamo favorire la cantierizzazione degli interventi «possibili» per ovviare ai rischi da dissesto idrogeologico e sismico nella nostra provincia. L'iniziativa vuole mettere a tema il nodo delle opere infrastrutturali nella Bergamasca, non più differibile per il rilancio della nostra economia».

«È proprio l'edilizia pubblica quella che può rilanciare con decisione il settore — gli fa eco Bettineschi —, si investe

### Simbolo

Uno dei cantieri in provincia di Bergamo per la costruzione della Brebemi: dopo l'autostrada le prossime grandi opere riguarderanno il Donizetti, la Montelungo e gli ex Riuniti

in opere pubbliche il 50% in meno rispetto a quanto avveniva 10 anni fa». E sulla stessa lunghezza d'onda è anche il sindacato, con Danilo Mazzola della Filca Cisl: «I grandi temi sono quelli delle grandi infrastrutture e della messa in sicurezza del territorio. L'equazione è molto semplice: se la domanda interna non riparte non può ripartire nemmeno il Paese. Il dilemma è questo: chi fa gli investimenti? Fortunatamente ci sono grandi cantieri in partenza, penso a San Pellegrino, alla Montelungo, al progetto urbano di Bosatelli, alla Guardia di finanza agli ex Riuniti e al Donizetti, ma si tratta di opere che, per così dire, tamponano le difficoltà, non le risolvono».

Altro capitolo quello della rigenerazione urbana: «Con gli Stati generali di settembre intendiamo dare una spinta significativa ai tanti progetti in avanzata fase di progettazione in tema di riqualificazione condominiale e riqualificazione energetica. Tutte queste azioni — conclude Capitanio — non prescindono tuttavia dal profondo cambiamento in atto nelle nostre aziende, alle quali intendiamo garantire tutto il supporto tecnico e gestionale che riguarda anche una maggiore consapevolezza della gestione economico-finanziaria dell'impresa e l'adesione ad un codice etico di rispetto, per cercare di scongiurare le troppe situazioni di dissesto che abbiamo riscontrato in questi ultimi anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA